



FACCIAMO CENTRO

Percorso partecipativo per ripensare Reggio

Documento di Proposta Partecipata

Responsabile del processo

Elisabetta Fantini

Curatore del percorso partecipativo

(conduzione, facilitazione e cura del testo)

Andrea Arnone, Beatrice Mariotto, Debora Vecchietti (Anteas Emilia Romagna)

Ente titolare della decisione

Comune di Reggio

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

Il documento di proposta partecipata è stato redatto in stretta sinergia con i membri del TdN: con loro sono state presentate e condivise le proposte emerse durante gli incontri aperti alla cittadinanza. Durante le giornate del 14, 21 e 28 Maggio i membri del TdN, coadiuvati dai facilitatori, hanno analizzato, discusso, approfondito le proposte e le hanno integrate con quelle emerse durante il Tavolo inserendole nel documento.

Il documento di proposta partecipata è stato approvato il 4 Giugno 2015.

Data d'invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

19 Giugno 2015

Premessa

Il Comune di Reggiolo conta attualmente circa 9.300 abitanti di cui circa 7312 residenti nel capoluogo, 717 nella frazione di Villanova e 1175 nella frazione di Brugno. La maggior parte dei servizi alla collettività (scuole, centri sportivi, centri medici,) è ubicata nel capoluogo. Attorno alla piazza del capoluogo, ricca di storia con i suoi monumenti (la Rocca medioevale, il teatro, Palazzo Sartoretti), e nelle vie circostanti erano concentrate la maggioranza delle attività commerciali presenti, accessibili al traffico automobilistico, tanto che il centro costituiva un centro commerciale naturale. Inoltre il centro del capoluogo era un polo attrattivo anche per gli abitanti di molti comuni limitrofi, tra cui i residenti nel confinante comune di Gonzaga (Provincia di Mantova). A seguito degli eventi sismici del 2012 la viabilità del centro storico, a causa dei numerosi cantieri attualmente aperti o che a breve dovranno aprire lungo le vie principali, è stata periodicamente modificata con vari tratti pedonali non percorribili. Tali modifiche alla viabilità hanno provocato l'accentuarsi dei punti di attrito tra la cittadinanza e le attività presenti. Il tessuto urbano del centro è stato lacerato, anche dal punto di vista della comunità locale, con i residenti che in alcuni casi preferiscono recarsi presso i comuni limitrofi, meglio accessibili, piuttosto che nel proprio paese.

Da qui l'esigenza di elaborare progetti che puntino alla rigenerazione dello spazio di uso pubblico. Nel capoluogo una delle esigenze principali è quella legata alla necessità di ridefinire la viabilità, al fine di renderla opportunità di rilancio del centro stesso, rendendola fluida e vivibile anche sulle vie circostanti: Via Veneto, Via Matteotti, Via Roma e Via Marconi.

È quindi necessario ricostituire le connessioni urbane e territoriali, in particolare rimodulando i percorsi pedonali/ciclabili e le zone destinate a parcheggio. Il processo partecipativo consentirà di facilitare la ricomposizione della conflittualità esistente in materia di riorganizzazione della mobilità del centro storico di Reggiolo, rilanciando strategicamente il centro e arrestandone il progressivo abbandono.

Il percorso effettuato

FASE DI AVVIO

Durante questa fase si è presentato alla cittadinanza il progetto e si è avviata la costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN). Questa prima fase è stata dedicata al costruire “common ground”: una base comune informativa, di dialogo e di legami fiduciari. Una parte importante, anche se inizialmente appariva poco produttiva, che ha permesso di costruire un accordo condiviso sulle regole per la presa delle decisioni¹.

FASE DI ASCOLTO E DI ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE

In questa fase si è lavorato su due ambiti importanti: il coinvolgimento e l'ascolto dei cittadini (world café, Focus group, Ost) attraverso diversi incontri aperti alla cittadinanza e la costruzione di una base informativa comune rivolta sia ai membri del TdN che alla cittadinanza (workshop).

FASE DI CHIUSURA

Il TdN ha lavorato sulla scelta e condivisione delle proposte ed ha elaborato il Docpp.

Al termine del percorso è stata organizzata una presentazione pubblica degli esiti del processo.

Aspetti inattesi:

- Durante il progetto partecipativo sono state coinvolte alcune realtà presenti sul territorio che hanno assunto il percorso di “Facciamo centro” come parte integrante del proprio lavoro, approfondendo loro livello di partecipazione al processo al di là delle aspettative: gli ospiti del Centro Anziani e i bambini della Scuola Primaria, in sinergia con lo staff di progetto, hanno elaborato percorsi di indagine e ascolto partecipato per far emergere i bisogni e le aspettative relative al centro storico di Reggiolo. Le proposte emerse sono state condivise con il TdN e integrate nel documento finale (ai bambini coinvolti è stata data la possibilità di esprimere le proposte in diverse forme: con testi scritti, con disegni, ecc..),
- Sono pervenute all'indirizzo email del progetto alcune proposte molto dettagliate inerenti l'urbanistica del paese. I cittadini che le hanno inviate hanno partecipato almeno ad un incontro tra quelli previsti.
- Inizialmente erano previsti 8 workshop tematici con gli esperti del Politecnico di Milano, a cui si è aggiunto il arch. Corrado Cacciani (Consulente per il Piano Organico del Comune di Reggiolo). In seguito si è ritenuto utile ridurre i workshop tematici e prevedere la partecipazione degli esperti a tutti gli incontri del TdN. Gli esperti, in tal modo, hanno potuto interagire alla pari con i membri del TdN consentendo di far percepire diversamente il loro ruolo, agevolando il dialogo con gli altri e il crearsi della fiducia data dal perseguimento di un obiettivo comune.

- **Formazione:** in fase di progettazione, dato il livello di conflittualità esistente si era previsto un percorso formativo sulla gestione\mediazione dei conflitti, rivolto sia ai tecnici che ai cittadini. Tuttavia, durante il percorso, grazie alla conduzione facilitata del Tdn il clima interno è stato molto buono. Il percorso formativo è stato riprogrammato per la fine del percorso partecipativo, come riapertura alla nuova progettazione di “Facciamo centro”, per avere competenze da spendere (“Facciamo centro continua!”)

Esito del processo - proposte per il decisore

Questo documento costituisce l'esito finale del percorso partecipativo attivato dal progetto “Facciamo Centro” a Reggiolo, finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso il Bando 2014 della legge regionale n.3/2010.

In particolare, il processo partecipativo avviato ha avuto la forza di consentire la creazione di uno spazio di dialogo, ascolto e di condivisione di proposte comuni tra realtà che all'avvio del processo avevano posizioni conflittuali.

Il TdN ha elaborato le proposte di rigenerazione relative soprattutto al centro storico, (che è stato individuato dal TdN nella zona di Piazza Martiri, Via Matteotti, Via Roma e Via Veneto), in taluni casi esteso anche ad altre zone, al fine di inserirle sia all'interno del Piano Organico, sia durante l'intero processo di ricostruzione e rigenerazione che sarà attuato nei prossimi anni dall'amministrazione.

Il progetto “Facciamo centro” ha coinvolto non solo i cittadini ma anche i tecnici del Comune, infatti la strategia generale dell'amministrazione ha fatto propria la metodologia partecipata del percorso dando vita ad un progetto complessivo dal titolo “Facciamo Reggiolo”. L'altra componente strategica è “Facciamo lavoro” per la riprogettazione delle infrastrutture e delle attività da promuovere per rendere il paese un luogo attrattivo per il lavoro.

Altro esito importante per “Facciamo centro”, è stato quello di contribuire alla definizione del Piano Organico, che grazie alla congiuntura importante dell'arrivo dei fondi per la realizzazione dei suoi vari stralci, ha dato la sensazione di una reale concretezza al lavoro che il TdN svolgeva, in quanto le proposte, se serie e motivate, potevano avere effettiva e reale possibilità di realizzazione.

Infine il TdN ha posto la richiesta all'amministrazione di non chiudere il percorso partecipativo con il termine del progetto, ma di renderlo stabile attraverso la costituzione di un Tavolo dei cittadini che, partendo dalle realtà coinvolte nel Tdn e allargandolo a coloro che sono interessati ad unirsi, sia coinvolto in tutto il percorso della ricostruzione che impegnerà e coinvolgerà Reggiolo nei prossimi anni: la parola d'ordine è “Facciamo centro” non finisce, continua.

Il percorso svolto per elaborare le proposte nel dettaglio

FASE DI AVVIO	
Incontro di apertura del progetto	Partecipanti
Sabato 14 febbraio Incontro aperto alla cittadinanza per conoscere e condividere il percorso	Totale 50 Donne 15 Uomini 35
Tavolo di negoziazione: orari 18:30-20:00	Partecipanti
Giovedì 19 febbraio Condivisione del percorso e del metodo: definizione dei tempi, del programma di lavoro e degli spazi. Individuazione di ulteriori realtà interessate presenti sul territorio	Totale 18 Donne 13 Uomini 5
Giovedì 5 marzo Prima fase di ascolto dei bisogni: conoscenza e condivisione delle attività pregresse svolte sul territorio.	Totale 14 Donne 8 Uomini 6
Giovedì 12 marzo Definizione e condivisione delle regole di decisione del processo definite dal Tavolo di Negoziazione. Prima fase di definizione degli obiettivi.	Totale 16 Donne 9 Uomini 7

FASE DI ASCOLTO E COSTRUZIONE DI UNA BASE INFORMATIVA COMUNE	
World caffè/Antea caffè Orari 9:45 – 12:30	Partecipanti
Sabato 7 marzo Incontro aperto a tutti i cittadini di Reggiolo Prima fase di ascolto e emersione dell'immagine, della percezione e del significato che i cittadini attribuiscono al centro storico. Seconda fase di elaborazione di proposte relative alla	Totale 24 Donne 9 Uomini 15

<p>rigenerazione del centro storico.</p> <p>(Domande: Che cos'è per te il centro di Reggiolo? Quali sono le caratteristiche del centro di Reggiolo? Come facciamo a fare centro?)</p>	
<p>Sabato 14 marzo</p> <p>Incontro rivolto al mondo della scuola (dirigenti scolastici, insegnanti, genitori)</p> <p>Prima fase di ascolto e emersione dell'immagine, della percezione e dell'effettivo utilizzo del centro storico da parte delle nuove generazioni.</p> <p>Seconda fase di elaborazione di proposte per migliorare la vivibilità del centro storico per le nuove generazioni.</p> <p>(Domande: Che caratteristiche ha il centro di Reggiolo? Cosa serve nel centro di Reggiolo per far crescere i ragazzi? Cosa serve per fare centro?)</p>	<p>Totale 13 Donne 12 Uomini 1</p>
<p>Tavolo di negoziazione: orari 18:30-20:00</p>	<p>Partecipanti</p>
<p>Giovedì 26 marzo</p> <p>Presentazione e condivisione dei risultati emersi durante gli incontri aperti alla cittadinanza.</p> <p>Attività di confronto con il Tavolo Di Negoziazione sui principali temi emersi durante i World Cafè.</p>	<p>Totale 13 Donne 7 Uomini 6</p>
<p>Giovedì 9 aprile</p> <p>Workshop tematico sul commercio condotto dalla dott.ssa Adelmina Dall'Acqua.</p> <p>Condivisione con i componenti del Tavolo delle criticità e delle proposte emerse.</p>	<p>Totale 8 Donne 5 Uomini 3</p>
<p>Mercoledì 15 Aprile Orari 09:00 – 13:00</p> <p>Corso di formazione sui metodi partecipativi rivolto ai tecnici del Comune di Reggiolo</p>	<p>Totale 9 Esperti del Politecnico di Milano: dott.ssa Adelmina Dall'Acqua dott. Carlo Peraboni</p>
<p>Giovedì 16 aprile</p> <p>Workshop tematico sull'urbanistica condotto dal dott. Carlo Peraboni</p>	<p>Totale 12 Donne 8 Uomini 4</p>

<p>Emersione degli aspetti ritenuti prioritari nella visione del centro storico di Reggiolo.</p> <p>Presentazione del Piano Organico a cura del dott. Corrado Cacciani</p>	
<p>Incontro aperto alla cittadinanza: “Reggiolo tra commercio e urbanistica”</p> <p>Orari 10:00- 12:30</p>	Partecipanti
<p>Domenica 19 Aprile</p> <p>Presentazione degli studi curati dagli esperti del Politecnico di Milano:</p> <p>“Il commercio a Reggiolo. Analisi della struttura e delle potenzialità del centro commerciale naturale” a cura della dott.ssa Adelmina Dall’Acqua</p> <p>“La ricostruzione come opportunità per favorire percorsi di rigenerazione urbana” a cura del dott. Carlo Peraboni</p>	<p>Totale 30</p> <p>Donne 13</p> <p>Uomini 17</p> <p>CRIBA E.R.</p> <p>dott.ssa Alessia Planeta</p>
<p>Focus group</p> <p>Orari: 15:30 – 17:00</p> <p>17:30 – 19:00</p>	Partecipanti
<p>Giovedì 7 Maggio</p> <p>Focus group rivolto alle associazioni</p>	<p>Totale 4</p> <p>3 associazioni</p>
<p>Giovedì 7 Maggio</p> <p>Focus group rivolto ai commercianti</p>	Totale 15
<p>Open Space Technology</p> <p>Orari 10:00- 13:00</p>	Partecipanti
<p>Domenica 10 Maggio</p> <p>Incontro aperto a tutti i cittadini di Reggiolo</p> <p>Individuazione di proposte per la rigenerazione del centro storico. Inoltre è stata posta particolare attenzione alla definizione pratica delle idee emerse.</p> <p>(Domanda: Quali proposte concrete per il centro di Reggiolo?)</p>	<p>Totale 37</p> <p>Donne 19</p> <p>Uomini 18</p>
<p>Incontri di approfondimento sul Piano Organico</p> <p>Tenuti dal dott. Corrado Cacciani</p>	Partecipanti
<p>Mercoledì 20 maggio ore 14:00</p>	<p>Totale 9</p> <p>Donne 8</p> <p>Uomini 1</p>

Giovedì 14 maggio ore 17:00	Totale 3 Donne 0 Uomini 3
------------------------------------	---------------------------------

FASE DI CHIUSURA	
Tavolo di negoziazione: orari 18:30-20:00	Partecipanti
Giovedì 14 maggio Condivisione delle proposte emerse durante la fase di ascolto (World\Anteas caffè, Focus groups, 'Open Space technology). Definizione degli obiettivi prioritari per la rigenerazione del centro di Reggiolo Prima fase di analisi e strutturazione delle proposte relative alla Piazza di Reggiolo. Utilizzo del metodo Metaplan	Totale 11 Donne 7 Uomini 4
Giovedì 21 maggio Seconda fase di analisi e strutturazione delle proposte relative alla viabilità ed alla funzionalità delle vie centrali di Reggiolo. Utilizzo del metodo Metaplan	Totale 11 Donne 7 Uomini 4
Giovedì 28 maggio Confronto e analisi dei temi da approfondire, disambiguare e sui quali non c'è completo accordo. Revisione della bozza di documento.	Totale 10 Donne 8 Uomini 2
Giovedì 4 giugno Approvazione definitiva del Documento di Proposte Partecipato	Totale 8 Donne 4 Uomini 4
Evento di chiusura del percorso Orari 21:00 Mercoledì 10 Giugno	Totale 57 Donne 24 Uomini 33

FORMAZIONE PREVISTA SUCCESSIVA ALL'EVENTO DI CHIUSURA

<p>Domenica 14 giugno (15 – 18,30 clo tensostruttura) La mediazione e l'arte di gestire i conflitti Rivolta alla cittadinanza A cura dell'associazione CIMFM (http://www.cimfm.it)</p>
<p>Giovedì 25 giugno La mediazione e l'arte di gestire i conflitti Rivolta ai tecnici del Comune</p>

Il Tavolo di Negoziazione è composto da:

Soggetti responsabili del processo e curatori del percorso:

Andrea Arnone, Beatrice Mariotto, Debora Vecchietti (Anteas Emilia Romagna)

Membri del Tavolo di Negoziazione (di seguito sono indicati i membri che hanno partecipato ad almeno un incontro del TdN):

Alessandro Marrazzo (Avis); Allegro Marinelli (ATI Commercianti); Anna Simonazzi (Confcommercio); Arianna Galeotti (Consiglio di Gestione dell'Asilo Nido Bamby.); Danillo Gualtieri (Anteas Guastalla); Danilo Cavazzoni (Anteas Reggiolo); Don Francesco Avanzi (Parrocchia di S. Maria Assunta); Elena Mazzoni (Movimento 5 Stelle); Elena Zerbini (ATI Commercianti); Fausto Bocceda (Consulta di Frazione Villanova); Gigliola Belli (Azienda Bassa Reggiana); Isaura Begliardi (ATI Commercianti); Laura Villa (ATI Commercianti); Livia Arioli (Centrosinistra per Reggiolo); Mauro Panizza (CNA Reggiolo); Paola Cantoni (Confesercenti); Rosa Destito (Protezione Civile); Sara Lugli (ATI Commercianti); Vincenzo Scordova (Rifondazione Comunista); Micol Bernardelli (Consigliere PRC); Livia Arioli (Consigliere CPR).

Agli incontri del TdN erano presenti i due esperti del Politecnico di Milano: dott.ssa Adelmina Dall'Acqua e dott. Carlo Peraboni; Arch. Corrado Cacciani (responsabile della redazione del Piano Organico) e ad alcuni incontri hanno partecipato la dott.sa Alessia Planeta e la dott.ssa Livia Porro del CRIBA.

N.B.:

Di seguito le realtà organizzate invitate in più occasioni a partecipare al TdN che non hanno aderito e quelle che hanno inviato la scheda di adesione, ma non hanno partecipato a nessun incontro (ma hanno partecipato a qualcuno degli incontri pubblici proposto: world caffè, Ost, Focus group, incontro pubblico...)

Aldrovandi Giovanni (Auser); Paola Branchini (Consulta di Frazione Burgneto); Manuel Negri (Consigliere "Ricostruiamo Reggiolo"); Carlo Fontanesi (Centro Sociale "Nino Za"); Denis Foroni (Croce Rossa); Agnese Vezzani (Istituto Comprensivo di Reggiolo); Armando Bosi (Pro Loco); Devis Ferrari (Scuola di Musica).

Le proposte elaborate

Il TdN ha raggruppato le proposte in alcune aree:

AREA 1 - IDENTITA'

In più riprese, nei vari incontri, è emerso che il centro di Reggiolo, sia allo stato attuale che pre-sisma (in particolare la piazza) non è sufficientemente caratteristico e non comunica l'identità del paese.

Obiettivi

Rigenerare il centro di Reggiolo in modo che caratterizzi l'identità del paese, in particolare valorizzandolo come "Borgo storico", con la storia, le sue bellezze, le sue caratteristiche, e rafforzando il senso di appartenenza dei cittadini al proprio paese.

Le proposte

Le proposte che riguardano l'identità del centro sono molto numerose e possono essere suddivise tra quelle che puntano ad una rinnovata appartenenza condivisa da rinsaldare a seguito dell'evento sismico e a una identità che viene coltivata attraverso la relazionalità e la convivialità.

Nello specifico si vorrebbero raggiungere questi obiettivi attraverso la riqualificazione dei numerosi monumenti (Rocca, Palazzo e parco Sartoretti, Teatro, monumento, Via Matteotti, Piazza Martiri, Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta ...) così che possano essere motivo di attrazione sia locale che turistica. Questi spazi non sono pensati unicamente come cornice, ma come luogo in cui poter avviare attività e percorsi culturali e ricreativi aperti a tutti (bambini, giovani e anziani).

Le proposte nello specifico

Il TdN, tra le molte idee e proposte emerse dalla fase di ascolto dei cittadini e tra quelle emerse negli incontri del TdN, ritiene che per promuovere e valorizzare l'identità del centro sia importante:

- ricreare, far emergere e rendere evidente in modo organico e coerente l'idea del centro di **Reggiolo in quanto Borgo**, con la sua storia e i suoi monumenti, valorizzandone gli elementi sia storici che naturalistici che lo contraddistinguono (questa idea potrebbe essere promossa tra le giovani generazioni, ad esempio facendo conoscere il centro ai bambini).
- Riqualificare Piazza Martiri in modo che dia identità a Reggiolo (ad esempio: valorizzandola e interconnettondola, anche con la segnaletica e la pavimentazione necessaria, con i numerosi monumenti storici così che possano essere motivo di attrazione sia locale che turistica)
- riportare i servizi in centro (soprattutto il comune e la biblioteca dentro Palazzo Sartoretti).
- Valorizzare il patrimonio storico artistico di Reggiolo

Inoltre il TdN ritiene importante:

- dare indicazione per la **riprogettazione della piazza ridefinendone l'identità nella sua sensorialità complessiva**, ossia valorizzandone la bellezza e gli aspetti sensoriali caratteristici di Reggiolo (vista, profumi, ecc.) creando ambiti piacevoli realizzati con materiali gradevoli tali da trasmettere sensazioni di benessere. In tal senso è importante curare meglio la parte intorno al monumento della piazza e riqualificare /ristrutturare il teatro.

Per rafforzare l'idea di "Borgo", il TdN suggerisce di **promuovere, anche per le attività commerciali**, in particolare durante eventi speciali come ad es. il Natale, **una continuità di "arredo"**, utilizzando sia gli spazi lasciati vuoti dai negozi chiusi, sia le vetrine delle attività commerciali esistenti.

E' stata messa in evidenza **la mancanza di luoghi d'incontro collocati nel centro, in particolare rivolti ai ragazzi e ai giovani**: il centro sociale attuale risulta troppo distante e l'oratorio di San Giuseppe è momentaneamente non utilizzabile. La nascita di uno spazio civico rivolto ai giovani potrebbe creare più partecipazione e aggregazione, favorendo l'inclusione nelle aree centrali di Reggiolo (vedi AREA 3 – INCLUSIONE).

Questo luogo potrebbe essere utilizzato per **promuovere**, in aggiunta agli eventi enogastronomici già in essere anche **eventi culturali come incontri con autori**, concerti, esposizioni di giovani artisti e corsi programmati ecc.

Il TdN ha messo in evidenza i possibili luoghi dove **far nascere questo centro culturale**, ad esempio **utilizzando come base di partenza** gli edifici storici del centro (come **palazzo Sartoretti; Rocca Teatro e Auditorium scuole medie, ex 32**). Inoltre nel TdN è stata messa in evidenza anche la necessità di **favorire la creazione di uno spazio flessibile per attività ricreative e di ristoro in Via Matteotti e/o piazza Martiri**, che favorisca l'inclusione e l'aggregazione sul territorio. Sempre per favorire la convivialità e la partecipazione alla vita del centro storico è nata la proposta di riutilizzare i negozi sfitti presenti su Via Matteotti per attività attrattive (un esempio potrebbe essere l'esposizione dei presepi nel periodo natalizio)

AREA 2 -FUNZIONALITA'

Il Centro di Reggiolo come luogo “polifunzionale”, che aiuti a vivere e collegare meglio la vita del paese nelle sue diverse dimensioni

Obiettivi

Il TdN ritiene che debba essere una priorità aumentare la sicurezza e migliorare la **convivenza pedone\auto**. In questo senso risulta strategico riqualificare e rafforzare la funzionalità del centro di Reggiolo come uno spazio ad uso polifunzionale e flessibile, che aiuti a vivere e collegare meglio la vita del paese nelle sue diverse dimensioni, mantenendo un buon collegamento con il contesto urbano e con i luoghi sociali e i servizi del paese.

Le proposte

Rispetto al criterio di funzionalità si è potuti entrare maggiormente nel dettaglio delle proposte. Il TdN ha condiviso la posizione di fondo che prevede che il centro sia vissuto e quindi riqualificato come luogo ad uso polifunzionale e flessibile, in modo da poterlo utilizzare nell'arco di tutta la giornata e di tutta la settimana.

Il Tdn, come messo in evidenza dal contributo degli esperti, concorda che:

- *il senso di percorrenza di via Matteotti sia sostanzialmente indifferente, ma dev'essere coerente con il sistema della mobilità complessiva*
- *non è possibile chiudere in toto via Matteotti (pena la non sostenibilità commerciale delle attività presenti), ma la chiusura va effettuata nei periodi in cui il centro è utilizzato per eventi e feste*

Le proposte nello specifico:

Il TdN ritiene fondamentale:

- migliorare la mobilità e la sosta nel centro redigendo piani della mobilità urbana (traffico, sosta, percorsi, intermodalità..) che recepiscano ed integrino le proposte del TdN.
- sviluppare il centro (in particolare Piazza Martiri, ma non solo) in modo da garantire la massima accessibilità per tutti, in modo polifunzionale, creando maggiore verde (prevalentemente alberi) e un arredo urbano più gradevole (pavimentazione, illuminazione, panchine). Inoltre nel centro deve essere garantita la fruizione estesa alle diverse categorie di utenti. A tal fine si collega la scelta di materiali che consentano di utilizzarlo in modi differenti e durante tutto l'arco della giornata.

- riportare i servizi in centro, tra i quali il Comune e collegare meglio il centro con i luoghi sociali e principali del paese (scuole, palestre, palazzetto, danza, campi sportivi....), creando continuità di percorsi (effetto "borgo") e una segnaletica chiara.
riportare la biblioteca in Palazzo Sartoretti e collegare le sue attività con le attività della piazza e del centro storico più in generale

In particolare, all'interno del piano sosta il TdN, affinché il centro sia vissuto in modo continuativo, propone all'amministrazione di:

- regolamentare, segnalare più chiaramente i parcheggi già presenti (es. Scuola primaria) e, dove possibile, potenziare i parcheggi individuando nuove aree di sosta sia stabili che temporanee nella zona limitrofa al centro. Tra le proposte emerse di creazione\potenziamento di nuovi parcheggi si è identificata la zona tra il cimitero e la chiesa e si chiede all'amministrazione di studiare la possibilità di ritagliare una piccola parte di parcheggio, ad est nelle "Pradelle" (pur sapendo delle difficoltà e dei vincoli attualmente presenti) in aggiunta con lo studio di uno spazio ad anfiteatro per le feste.
- costruire una rete di parcheggi che aumentino la disponibilità dei posti auto (soprattutto nei periodi di chiusura della piazza) nelle zone vicine alla prima fascia del centro
- vanno previsti spazi, parcheggi anche per le biciclette
- migliorare e potenziare i collegamenti ciclopedonali, in particolare: collegare il centro con il contesto urbano con piste ciclabili continue, più larghe e senza barriere, marciapiedi più larghi e non sconnessi (anche a sud di via Amendola da e per via Gavello -strada di gronda-). Inoltre Collegare il nuovo centro storico con le Frazioni di Villanova e Brugneto (proposta ripresa anche nell'AREA 3- INCLUSIONE):

AREA 3 - INCLUSIONE

Il centro come luogo accessibile e fulcro della socialità

Obiettivi

Il TdN ritiene importante che il centro di Reggiolo sia uno spazio che favorisca le relazioni, l'incontro e l'aggregazione. Inoltre è stata posta maggiore rilevanza alla necessità di rendere il centro un luogo accessibile a tutti.

Le proposte

La vita sociale del paese è sempre stata molto attiva, ma negli anni si è "standardizzata". Per questo vengono fatte proposte di rinnovamento dell'offerta e di diversa strutturazione degli spazi per poter garantire una fruizione del centro e un accesso agevole a tutti (anziani, ragazzi e bambini, disabili, abitanti delle frazioni). Via Matteotti, così come il centro si ritiene debbano essere studiate in modo da favorire la convivenza tra auto e pedoni e consentire luoghi/punti di sosta in modo da renderle fruibile a tutti (come riportato anche nell'AREA 2 – FUNZIONALITA').

Inoltre, viene proposto di collegare maggiormente i punti di interesse tra loro (servizi, stazioni ferroviarie, frazioni, zona centrale) con percorsi che garantiscano la massima accessibilità (pedoni, ciclisti e diversamente abili).

Un ruolo importante lo giocano gli eventi e le feste già esistenti con un'offerta consistente: si propone di incentivarne la libera iniziativa, la partecipazione alle decisioni pubbliche ed il volontariato dei cittadini così che possano sentirsi parte attiva e propositiva della vita del paese.

Si chiede all'amministrazione di sviluppare l'attività di coordinamento e di lavoro di rete tra le associazioni a favore del territorio.

Le proposte nello specifico

Il TdN propone all'amministrazione di:

- aumentare e differenziare l'offerta delle feste e degli eventi in piazza, variando sia la tipologia (non solo di carattere culinario, ma anche culturale), sia la qualità (soprattutto creando eventi di richiamo non solo per i residenti, ma anche per le zone limitrofe). Questo è possibile, però, se viene promosso ad aumentato l'impegno dei volontari disposti ad organizzarli
- creare eventi attrattivi a larga scala
- migliorare la pubblicizzazione degli eventi culturali con strumenti adeguati e con azioni di marketing(tra gli strumenti ritenuti più efficaci per la promozione degli eventi c'è la radio, oltre ai social media)
- istituire un fondo comunale, a cui possano accedere tramite bando le associazioni (NON le attività commerciali), per finanziare progetti di attività educative/ricreative che aggregino (es. corsi di pittura-scrittura o cineforum, incontri con autori – scrittori) da tenersi in uno

spazio in vista in via Matteotti e in futuro ad esempio anche presso: la rocca , il teatro, l'Auditorium. I progetti dovranno essere indirizzati a favorire la massima partecipazione.

- riqualificare /ristrutturare il teatro come spazio gestito dai cittadini/scuole per eventi, mostre, film
- Prevedere la progettazione/adattamento di un appartamento da mettere a disposizione ad affitto agevolato, in modo da renderlo completamente accessibile a persone con ridotta mobilità, favorendo così il più possibile l'autonomia del piccolo gruppo che abiterà al casa (cohousing).

Inoltre il TdN propone di prevedere un piano viabilità che consenta

- un collegamento ciclabile con le stazioni di Villanova e di Gonzaga (anche AREA 2 – FUNZIONALITA'-) e tra le frazioni, che permetta di raggiungere il nuovo centro storico (così che possa fungere da luogo di aggregazione)
- di creare collegamenti sicuri tra centro diurno, centro residenziale e centro storico
- di migliorare la qualità delle piste pedonali eliminando i cordoli (che sono pericolosi) e assicurandosi che uniscano i servizi alla persona tra loro e con il centro
- di creare un percorso accessibile a tutti
- di creare punti di ristoro e sosta nei percorsi accessibili (ad esempio fontane, panchine..)

Inoltre, il TdN ritiene vada sostenuta e realizzato la creazione di un" giardino sensoriale" nella nuova sede del centro socio sanitario (ex 32).

AREA 4 – PAESAGGIO/ ATTRATTIVITA' URBANA

Il centro di Reggiolo come luogo bello

Obiettivi

Rigenerare il centro di Reggiolo valorizzando e potenziando gli aspetti che lo rendono un luogo "bello"

Le proposte

Il centro, oltre ad essere un luogo che al momento non crea identità, è anche un luogo che non risulta attrattivo.

La necessità di restituire gradevolezza e "appeal" al paese, soprattutto a seguito dei segni lasciati dal terremoto, è stato l'argomento di discussione che ha permesso di spaziare maggiormente con le idee. Le proposte fatte sono tuttavia sempre legate ad un criterio di funzionalità e di identità.

Le proposte nello specifico

Il Tdn propone di:

- riqualificare la piazza con verde pubblico (prevalente alberi) e arredo urbano polifunzionale e accattivante (utilizzabile ad es. anche dai bambini)
- al fine di valorizzare il verde è importante creare continuità tra Piazza Martiri e Parco Sartoretti, attraverso la creazione di un percorso (verde, gradevole e bello da vedere) che “inviti ad entrare nel parco (che altrimenti rimane sconosciuto ai più) che diventi il perno dello spazio pubblico tra Palazzo Sartoretti e via Matteotti, Rocca , Pradelle , ex 32 ... in modo da valorizzare anche l’accesso a Via Matteotti dalla piazza e viceversa attraverso il Parco.
- abbellire la piazza con filari d’alberi anche per creare zone d’ombra (che consentano di poter sostare comodamente in piazza)
- Migliorare l’illuminazione “suggestiva” del centro, attualmente sufficiente in termini quantitativi, ma non adeguata a valorizzare la bellezza del centro (e della piazza) con le sue attrattività
- Creare insegne che (con materiali, colori gradevoli) valorizzino le bellezze di Reggiolo e l’idea di Reggiolo in quanto Borgo non solo in termini di viabilità, ma anche di percorsi e informazioni storico\artistiche
- eliminare la tensostruttura, che è simbolo della fase di ricostruzione, per tornare ad una situazione di “nuova normalità”.
- Migliorare la pavimentazione della piazza in modo da favorirne una percezione più “unitaria” e di insieme.

AREA 5 – VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA COMMERCIALE DEL CENTRO

Le attività commerciali come parte importante per la creazione di identità, aggregazione, inclusione.

Obiettivi

Promuovere una progettualità che sostenga e valorizzi il sistema commerciale del paese

Le proposte

Gli studi degli esperti hanno messo in luce che la crisi delle attività commerciali non è dovuta solo al sisma o alla cattiva gestione amministrativa, ma sono inserite nella più generale crisi economica di questi anni.

Inoltre, hanno messo in luce il ruolo importante delle attività commerciali per la vita sociale e aggregativa del paese: la costruzione del senso di appartenenza e di identità, in particolare se si lavora in modo sinergico tra le attività commerciali del centro per rendere più forte l'idea del "Borgo".

In generale il TdN chiede che la progettazione del recupero edilizio e del recupero urbano sia attuata tenendo conto dell'unitarietà del centro in modo che sia riconoscibile Via Matteotti come asse commerciale primario e ben integrato con la piazza, Via Roma, Via Veneto e i poli commerciali ('vecchi' e 'nuovi'). Così il tema dell'accessibilità, dei parcheggi e dell'accoglienza sono convergenti non solo nella funzione di percorrenza della via ma anche in quella identitaria di luogo di permanenza e di gradevolezza del vissuto che in essa si svolge.

Le proposte in specifico

Il Tdn propone all'amministrazione di:

- Adottare azioni che consentano di calmierare gli affitti dei negozi sia già esistenti che di nuova apertura
- Mantenere i contributi da parte dell'amministrazioni per chi vuole aprire nuova attività
- Sostenere un programma volto alla realizzazione di una piattaforma informatica e di marketing, sottolineando che questa creazione va strutturata in accordo con i commercianti e realizzata per fasi (creazione di un logo che rappresenti i commercianti di Reggiolo)
Il tutto per ovviare ai disagi causati dai cantieri della ricostruzione e potenziare il futuro.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

L'amministrazione comunale entro 1 mese dalla ricezione del DocPP dovrà assumere con una delibera di giunta le seguenti tre decisioni:

- 1- Accogliere gli esiti del processo e procedere all'attuazione delle proposte conformemente al documento consegnato
- 2- Accogliere solo parzialmente le proposte emerse durante il processo, motivando le accuratamente le ragioni che sottendono l'accettazione o il rigetto delle proposte presentate. Indicando la visione d'insieme di tale decisione.
- 3- Rigettare gli esiti del processo motivando approfonditamente le ragioni di tale scelta

Inoltre l'amministrazione dovrà dare informazioni approfondite rispetto alla tempistica e alle modalità di attuazione delle proposte accettate, specificando quali obiettivi verranno raggiunti in una tempistica prossima e quali verranno inseriti in un progetto di più ampio respiro.

Programma di monitoraggio

Il Tavolo di Negoziazione ha definito la necessità di avviare un monitoraggio attraverso la prosecuzione della propria funzione, che si deve strutturare in modo stabile e organico come un vero e proprio Tavolo di lavoro che affianchi e venga coinvolto dall'amministrazione nel percorso di rigenerazione e ricostruzione del paese, sia per monitorare la realizzazione di quanto riportato nel documento finale, sia come strumento di confronto e consultazione inerenti le varie tematiche che riguardano il centro storico.

Periodo	Azioni	Comunicazione	Soggetti promotori	Soggetti da coinvolgere
10 Giugno	Incontro pubblico di consegna del documento di Proposte Partecipate al Comune	Sito web del Comune, pagina facebook del percorso, mailing-list, stampa locale	TdN	Cittadinanza, Sindaco e amministrazione comunale
Giugno/Luglio	Pubblicazione delle scelte assunte dall'amministrazione, evidenziando i punti di accoglimento e di rigetto degli esiti	Sito web del Comune, pagina facebook del percorso, mailing-list.	Comune	Cittadinanza, Tecnico di garanzia, CRIBA, Esperti del Politecnico che hanno partecipato al percorso.
Settembre	Creazione del gruppo di monitoraggio(allargato anche ad altri cittadini) che seguirà l'implementazione delle scelte progettuali sostenute dall'amministrazione	Sito web del Comune, pagina facebook del percorso	TdN, Comune	Cittadinanza, gruppo di lavoro dei tecnici del comune

Incontri periodici di monitoraggio	Incontri con l'amministrazione comunale e con i tecnici di condivisione delle fasi di implementazione delle decisioni prese.	Sito web del Comune, pagina facebook del percorso, mailing-list.	Comune, TdN,	gruppo di lavoro dei tecnici del comune, cittadinanza
------------------------------------	--	--	--------------	---